

LE NUOVE PENSIONI

Quota 100 al via: già mille richieste

di **Lorenzo Salvia**

Quota 100, il meccanismo introdotto dal governo Conte per lasciare il lavoro in anticipo rispetto alla scadenza dei 67 anni, apre con il vento in poppa. Nel primo giorno utile alla presentazione delle richieste sono mille le domande avanzate, 470 direttamente dai cittadini, altre 330 attraverso i patronati. A farsi avanti lavoratori con 62 anni e 38 di contributi. **a pagina 7**

Le domande

Pensioni, parte l'uscita anticipata In mille al debutto di quota 100

ROMA Parte forte quota 100, il meccanismo introdotto dal governo Conte per lasciare il lavoro in anticipo rispetto alla scadenza dei 67 anni. Ieri era il primo giorno per presentare domanda, e alle 20.30 l'Inps aveva ricevuto circa 1.000 richieste, 600 direttamente da cittadini, altre 400 dai patronati. Segno di come ci fossero tante persone «virtualmente» in coda per utilizzare la via d'uscita disegnata per chi ha almeno 62 anni d'età e 38 anni di contributi.

«Già oltre 500 italiani hanno fatto domanda per liberarsi dalla legge Fornero» twittava il vicepremier Matteo Salvini, prima ancora che l'Inps rendesse pubblico l'ultimo aggiornamento. Del resto quota 100 è il provvedimento bandiera della Lega così come il reddito di cittadinanza lo è per il Movimento 5 Stelle. Le due misure sono confluite nel cosiddetto decretone, approvato dal consiglio dei ministri la settimana scorsa, entrato in

vigore ieri. E che oggi comincerà il suo percorso in Parlamento per la conversione in legge, partendo dalla commissione Lavoro del Senato, con relatrice la presidente Nunzia Catalfo, M5S.

Le domande per quota 100 possono essere presentate da chi ha almeno 62 anni d'età e 38 anni di contributi. Sono ammessi tutti i tipi di contributo, compresi quelli volontari o che derivano dal riscatto della laurea. In realtà sarà possibile anticipare di tre anni il meccanismo, con l'asticella che si abbassa a 59 anni d'età e 35 di contributi. Ma in questo caso ci deve essere un accordo tra azienda e sindacato che prevede un assegno straordinario per chi lascia il lavoro. E, contemporaneamente, stabilisce quante persone vengono assunte per sostituire chi esce. Non può utilizzare quota 100 chi è già coinvolto in un programma di uscita volontaria, come ad esempio l'isopensione.

Chi ha il codice pin rilasciato dall'Inps, oppure lo Spid (cioè l'identità digitale), o ancora la Carta nazionale dei servizi (il documento che affianca la carta d'identità elettronica) può presentare la domanda direttamente dal sito dell'Inps. In alternativa si può passare attraverso il contact center dello stesso istituto di previdenza, i patronati oppure gli altri soggetti abilitati all'intermediazione con l'Inps.

Quali saranno i tempi? Chi ha maturato i requisiti (cioè i 62 anni d'età e i 38 di contributi) entro la fine dell'anno scorso potrà andare in pensione a partire dal primo aprile di quest'anno. Chi invece li matura nel corso del 2019 dovrà aspettare tre mesi dal momento in cui avrà superato quota 100. I tempi sono più lunghi per i dipendenti pubblici. Chi ha superato i 62 anni d'età e i 38 di contributi entro la fine dell'anno scorso potrà andare in pensione a luglio di quest'anno. Gli altri dovranno

aspettare sei mesi dal momento in cui matureranno il requisito.

Ci sono però due disincentivi per contenere il numero delle domande. Chi lascia il lavoro in anticipo grazie al meccanismo di quota 100, non può arrotondare con un altro lavoro. Sono consentite solo le prestazioni occasionali, con un tetto massimo di 5 mila euro lordi l'anno. Il divieto vale fino al momento in cui si raggiunge l'età per la pensione «normale». Per i dipendenti pubblici il cosiddetto Tfs, il trattamento di fine servizio che viene liquidato al termine della carriera, viene pagato solo al raggiungimento dei 67 anni d'età. Il governo si è però impegnato a far stipulare alle singole amministrazioni delle convenzioni con le banche per anticipare il Tfs, con tassi agevolati. Le convenzioni dovrebbero arrivare nei prossimi giorni.

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uscite e assegni

Quota 100



4 miliardi di euro
(-2,7 miliardi rispetto alla versione originale)

Il costo di quota 100 sulle pensioni

La differenza tra l'ammontare della pensione con quota 100 e con le regole attuali (dati in %)

Anno con quota 100	Anno di raggiungimento dei requisiti Fornero					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
2019	-5,06	-10,79	-17,20	-24,15	-29,53	-34,17
2020		-5,68	-12,05	-19,03	-24,78	-29,82
2021			-6,33	-13,33	-19,50	-24,99
2022				-7,02	-13,64	-19,64
2023					-7,14	-13,64
2024						-7,16

Corriere della Sera

L'uscita

In pensione dal primo aprile chi ha maturato i requisiti entro la fine dell'anno scorso

La misura

- Quota 100 è il meccanismo che consente di lasciare il lavoro con almeno 62 anni d'età e 38 di contributi

- Il decreto che ne regola il funzionamento è entrato in vigore ieri, con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale

- Sempre ieri è stato il primo giorno in cui era possibile presentare la domanda all'Inps, in via telematica o attraverso i patronati

